

Il programma di governo e la riforma della scuola media superiore

Un confronto che non si può rinviare

Proprio mentre erano in corso le trattative per la definizione del programma del nuovo governo, ecco impuntati i presidi di alcune scuole di politica scolastica come venute dalla Commissione scuola del PSI e da un autorevole esponente della Democrazia Cristiana quale il prof. Leopoldo Elia, presidente del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione...

Ma, al di là di questa considerazione di carattere politico, c'è un'altra questione di ordine culturale e politica che è venuta in mente ai problemi della scuola secondaria, che vi è oggi una piattaforma per molti aspetti comune a un ampio arco di forze democratiche e di sinistra, che esistono perciò le condizioni per portare a termine una battaglia di riforma che si contrapponga chiaramente alle linee mistificatrici e conservatrici della proposta Scalfaro...

Allo stesso tempo, la riforma della scuola media superiore è un problema che ha un'importanza di ordine culturale e politico che è venuta in mente ai problemi della scuola secondaria, che vi è oggi una piattaforma per molti aspetti comune a un ampio arco di forze democratiche e di sinistra...

Giuseppe Chiarante
Non vi è chi non veda la larga coincidenza che esiste fra queste indicazioni e l'elaborazione che noi comunisti abbiamo da tempo portato avanti e abbiamo tradotto

Alla scuola sottufficiali di Nettuno
Celebrato l'anniversario del corpo di polizia
Medaglia d'oro alla memoria agli agenti Marino e Ma jarin - Il discorso di Rumor

La polizia ha celebrato il 12° anniversario della fondazione del corpo con una cerimonia ufficiale nella scuola allievi sottufficiali di Nettuno alla presenza del presidente del Consiglio e di autorità civili e militari.

Riuniti ieri a Roma i rappresentanti delle assemblee e delle giunte meridionali

Le Regioni chiedono al governo una svolta per il Mezzogiorno

Definiti i punti di un documento che sarà illustrato al presidente del Consiglio - Richiesti un piano per la difesa del suolo e l'irrigazione, un aumento degli investimenti produttivi delle aziende pubbliche, l'adozione di misure anticongiunturali



Continuano gli esami orali per i 310 mila candidati alle maturità. Come è noto il «colloquio» verte su due materie, una scelta dal candidato, un'altra dalla Commissione che comunica al termine della prova il risultato conclusivo dell'esame ed il voto. Gli orali si concluderanno entro la fine del mese. Nella foto: un momento delle prove al liceo classico «Tasso» ieri a Roma

Vergognoso e antifnazionale «passo» presso le ambasciate dei paesi NATO e «altri»

Il MSI si rivolge allo straniero per gli affari interni italiani

Richiesta di appoggio a favore del partito neofascista contro la sovranità nazionale e contro il diritto del Parlamento di assumere le decisioni che esso considera giuste - E' vero che vi sono ambasciate straniere che hanno «preso atto»?

Il quotidiano ufficiale missino ha dato notizia di una grave iniziativa presa dal MSI-Destra nazionale, per chiedere l'intervento straniero al fine di impedire il blocco dell'attività parlamentare italiana.

Lasciamo pure da parte le consuete menzogne volgari dei fascisti contro il PCI, contro il PSI, contro le sinistre in generale. E' evidente che tutto questo è un tentativo di confondere i cittadini, di far cadere in discredito il nostro paese e di far passare inosservati gli interessi nazionali.

Il nuovo governo ha il dovere di precisare la sua scelta. Deve dire, in sostanza, se intende andare avanti sulla strada indicata dalla proposta Scalfaro o se vuole invece procedere nella direzione, che oggi è indicata anche dal partito socialista e da importanti settori della D.C., di una riforma scolastica realmente unitaria e democratica.

La richiesta discussa dai rappresentanti delle giunte meridionali, dunque, sia di carattere generale che di carattere più specificamente meridionale. Per quanto riguarda la politica anticongiunturale, le regioni meridionali hanno chiesto un piano straordinario congruamente finanziato, per la difesa del suolo e per la irrigazione per avviare, quindi, una politica di sviluppo economico e sociale.

Infine è da chiedere se è vero che vi sono delle ambasciate che hanno «preso atto» di un tale documento e in che modo il signor Luns ha permesso di dare sia pure un cenno di ricettività di tale incredibile «nota»: quando è evidente che in una materia riguardante gli affari interni italiani l'unico dovere dei rappresentanti degli stati stranieri è quello del rispetto assoluto della non interferenza nei confronti dello Stato e dunque l'unico dovere, di fronte a un passo del genere, è quello di respingerlo e di respinguto con indignazione.

Valerio Borghese condannato per un crack finanziario

Dure pene per una serie di suoi soci nella Banca di credito commerciale e industriale - Miliardi volatilizzati in speculazioni e strani giri d'affari

Junio Valerio Borghese, il famigerato comandante della «X Mas» è stato condannato ieri a due anni di reclusione e 800 mila lire di multa per il crack della Banca di credito commerciale e industriale di via dei Crociferi a Roma. Un crack che ha gettato sul lastrico migliaia di piccoli risparmiatori che con fiducia avevano versato i loro averi nelle casse dell'istituto di credito di cui «il principe nero» era presidente.

Terli i rappresentanti delle otto regioni meridionali riuniti a Roma hanno elaborato un documento comune - che oggi sarà consegnato al presidente Rumor - nel quale, in undici punti, avanzano al governo una serie di richieste organiche per una svolta radicale nella politica meridionalista. Nel documento viene sottolineata la gravità della condizione del Mezzogiorno e si rivendicano interventi urgenti su questioni specifiche, ma di grande rilevanza: la difesa del suolo, lo sviluppo dell'occupazione, la ripresa degli investimenti.

Venendo all'indomani del forte sciopero generale della Sicilia che ha aperto la «tendenza» regionale con lo Stato sui temi dello sviluppo e della rinascita dell'isola ma, nello stesso tempo, dell'intero Mezzogiorno, lo sviluppo dell'isola di un vasto movimento popolare che sempre più si sviluppa nelle città e nelle campagne del sud, la iniziativa delle otto regioni meridionali ha risposto positivamente alla proposta avanzata dalla Assemblea regionale siciliana, si colloca come atto politico di grande rilevanza che intende riproporre con forza la questione meridionale - e la sua soluzione - come un elemento caratterizzante dell'inversione di tendenza sul piano economico e politico ed investire immediatamente il nuovo governo della necessità di misure urgenti e qualificanti per il Sud.

I principi ispiratori del documento elaborato ieri sono due: la richiesta di una profonda riforma della politica regionale; un radicale mutamento di rotta nella politica meridionalistica nella consapevolezza, come ha rilevato il presidente siciliano, Bonfiglioli, che l'attuale situazione di crisi del Mezzogiorno è il risultato di un ordine democratico si esercita soprattutto nel Mezzogiorno.

Il Mezzogiorno, utilizzando il decreto sull'esodo volontario degli alti burocrati, aveva lasciato il 30 giugno scorso il suo posto di prefetto con un trattamento pensionistico favorevole.

Ormai aperta la crisi al Comune

Dimissionari a Firenze sindaco e assessori dc

La crisi del centro-sinistra è collegata al bilancio di previsione e alle varianti al piano regolatore - Già dimissionari da una settimana i rappresentanti del PSI e del PSDI - La DC minaccia un monocolore

Firenze, 11. Anche il sindaco Baust e gli assessori dc al comune di Firenze si sono dimessi: l'intera giunta di centro sinistra è dunque dimissionaria. Il sindaco e gli assessori dc hanno firmato la lettera di dimissioni stamane, a conclusione di una riunione di giunta straordinaria e di una serie di riunioni in cui «nel preciso intento di rimuovere ogni ostacolo anche formale che impedisca la immediata ripresa delle trattative ricostituzionali della giunta».

Milano, 11. Il sindaco Aldo Aniasi ha annunciato questa sera in consiglio comunale le dimissioni dell'intera giunta e l'apertura formale della crisi. Il consiglio comunale si riunirà in seduta straordinaria per l'accettazione delle dimissioni nel serato di lunedì 13.

La crisi cronica del centro sinistra fiorentino esplosa, come è noto, in modo clamoroso, nei giorni scorsi, su due questioni fondamentali e qualificanti: il bilancio di previsione e le «varianti» al piano regolatore. Un accordo-capo-petro del marzo scorso stabiliva l'approvazione abbinata delle «varianti» e del bilancio. Il PRI (che non fa parte della giunta) ed il PSI rimettevano però in discussione questo accordo-catenaccio, denunciando la gravità delle scelte contenute in un gruppo di varianti di cui il PSDI e la destra dc volevano approvare «in blocco».

Con un voto e proprio colpo di mano, la maggioranza democristiana al consiglio regionale del Veneto ha fatto passare ieri sera nel corso di una seduta a porte chiuse, la proposta di licenziare il prefetto di Venezia e commissario di governo per la regione Veneto.

Come è noto, il decreto sull'esodo volontario degli alti burocrati, aveva lasciato il 30 giugno scorso il suo posto di prefetto con un trattamento pensionistico favorevole.

Il PCI sollecita misure per i servizi giudiziari

Un impegno del governo perché affronti con sollecitudine la drammatica situazione di carenza di cancellieri e personale amministrativo, renuota a determinare negli uffici giudiziari per il massiccio esodo di personale, è richiesto da una risoluzione del PCI che sarà presentata in aula dal deputato socialista Coccia.

La ristrutturazione degli uffici voluta dal Parlamento, hanno trovato impreparato il ministero di Grazia e Giustizia - che ha manifestato una totale mancanza di previsione - e che ha «disattesa» le politiche realizzatrici - volte manifestate sia con legge che nel dibattito sul bilancio - del dicastero. Ed infatti: non si è fatto pressoché nulla sin dal giugno 1972; mentre si sarebbe dovuta anticipare la assunzione del contingente previsto per il 1972; infine, pur essendo stata istituita sin dal giugno 1972 la cartiera di concetto ordinaria, nessun concorso è stato espletato, né in corso.